



**Affidarca**

**Associazione di Famiglie Affidatarie**

Il Consiglio Direttivo e i/le soci/e dell'Associazione di famiglie affidatarie di Parma e provincia "Affidarca", in merito alle gravissime accuse che coinvolgono i Servizi Sociali della Val d'Enza, hanno atteso un tempo per confrontarsi e riflettere tra i propri membri, ma ci tengono ora ad esprimere e sottolineare alcuni temi.

1. Per la nostra esperienza nel campo dell'(Istituto) dell'affido, tutto ciò che abbiamo appreso dai media appare incredibile, terrificante e sconvolgente. Il panorama complessivo, la gestione delle accoglienze, il sistema consolidato in più livelli che viene descritto non ha niente o poco a che vedere con la realtà (da noi) finora conosciuta con i nostri Servizi Sociali di riferimento.
2. Le indagini sono ancora in corso: e ci auguriamo che sia fatta piena luce sull'intera vicenda, che siano individuate tutte le responsabilità di chi avesse sbagliato e che sia comminata la giusta pena a chi avesse commesso illeciti o delitti; (ma) sospendiamo però ogni giudizio in merito, perché è preferibile aspettare che la magistratura faccia il suo lavoro ed attendere le sentenze per poter sapere e capire ciò che è successo, e poi eventualmente fornire il proprio contributo.
3. Desideriamo, ancora prima di esprimere un'opinione, ribadire la nostra solidarietà nei confronti di tutte le vittime, (minori,) i bambini/e, le loro famiglie. Ci sono danni che non lasciano segni sulla pelle ma che colpiscono in profondità e in zone della persona con seguiti ben più gravi di semplici lesioni evidenti. Le terribili storie che sono oggetto dell'indagine sono gravi e pericolose proprio per questo.
4. Il nostro fare affido investe la nostra esistenza rovesciandola, imponendoci quotidiane capriole e altre acrobazie funamboliche; la nostra vita cambia e ne esce affaticata ma migliore. Noi sentiamo che tutto questo è prezioso, troppo prezioso per essere lanciato al vento insieme con accuse e atti giudiziari gravi e gravissimi.
5. "Affidarca" è la barca dell'affido: e su quest'Arca ci stiamo con i bambini/e, le loro famiglie i servizi sociosanitari e il tribunale, nella bonaccia e nella tempesta, cercando di armonizzare le diverse narrazioni e i punti di vista di ognuno per affiancarci nel crescere bambini e bambine consapevoli e sicuri di sé.
6. Siamo sconvolti per quello che pare stia succedendo in terra reggiana ma vogliamo difendere l'Istituto dell'affido da troppe dicerie, da ignoranze diffuse, stupidaggini e strumentalizzazioni scagliate senza senso in questi giorni sui social e purtroppo anche nelle parole di giornalisti e politici nazionali.
7. Quello che abbiamo sentito in questi giorni porta ad una terribile confusione che rischia di sporcare ogni esperienza positiva spazzando via il grande valore dell'affido. Ciò che facciamo tutti i giorni è una ricchezza di oggi e domani come la è stata ieri e in tutti i momenti in cui abbiamo fatto accoglienza di minori (bisognosi) in difficoltà. L'affido sposta le vite degli esseri umani, le rende e ci rende migliori perché ci muove verso nuovi confini, nuove

**Via Mario Salati 35 - 43123 Porporano Parma**

**Cf 92191240347 – info@affidarca.it**



**Affidarca**

**Associazione di Famiglie Affidatarie**

relazioni, nuove assunzioni di responsabilità, verso le “nostre” e le “altre famiglie. Quello che facciamo con l'affido ogni giorno, ogni qualvolta che c'è bisogno, crediamo davvero che possa generare un pezzo di società sana e buona, quella della solidarietà, della complementarietà e della condivisione.

8. Sebbene a partire dalle normative di riferimento affido familiare e affido a comunità o “casefamiglia” vengano equiparate e i diritti e doveri dei due istituti siano gli stessi, la contribuzione economica è sostanzialmente diversa.

Puntualizziamo ciò perché desideriamo smentire l'idea falsa che sentiamo insinuare e che forse si vuol far nascere e diffondere, e cioè che l'affido sia un “giro” in cui circolano un sacco di soldi. La nostra esperienza dice che nessuna famiglia affidataria è mai diventata ricca facendo affido; che ci fosse un sistema lucroso dietro fatti così efferati ci pare incredibile, proprio perché di soldi verso le famiglie affidatarie ne girano davvero pochi e spesso meno del necessario.